



LETTONIA

NOTA SUI FONDI U.E.

**ELABORAZIONE: LUGLIO 2010
AGGIORNATO: MARZO 2011
A CURA DI ICE RIGA**

INDICE

Parte prima : Profilo paese

1.1. Mappa.....	p. 3
1.2. Nota congiunturale (febbraio 2011).....	p. 3
1.3. Scheda paese	p. 4
1.4. L´economia in sintesi.....	p. 5
1.5. Grado di apertura al commercio estero.....	p. 7
1.6. Interscambio con l´Italia.....	p. 7

Parte seconda: FONDI U .E.

2.A) DOTAZIONE FONDI STRUTTURALI 2007-2013 (4,53 miliardi Euro).....	p. 8
2.a.1) Dotazione (complessiva) Fondi Strutturali 2007-2013	
2.a.2) Ripartizione Fondi Strutturali per Programmi Operativi	
2.a.3) Ripartizione Fondi Strutturali 2007-2013 per comparti d´impiego	
2.a.4) Dotazione altri fondi U.E	
2.B) SULL´IMPLEMENTAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI.....	p. 9
2.b.1) Sul Programma Operativo n.1 “ <i>Risorse umane ed occupazione</i> ”	
2.b.2) Sul Programma Operativo n.2 “ <i>Imprenditorilit� ed innovazioni</i> ”	
2.b.3) Sul Programma Operativo n.1 “ <i>Infrastrutture e servizi</i> “	
2.C)SULL´IMPIMPIEGO DEI FONDI STRUTTURALI 2007-2013.....	p. 11
(alla data del 28 febbraio 2010)	
2.D) “PROGETTI” IN PIPELINE	p. 13
2.d.1) Progetti finanziati con Fondi Strutturali 2007 -2013 (<i>rilevati in data 31/03/2011</i>)	
2.d.2) Progetti finanziati con Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (<i>rilevati in data 31/03/2011</i>)	
2.d.3) Progetti finanziati con Fondo Europeo per la Pesca (<i>rilevati in data 31/03/2011</i>)	
Allegato.....	p.16

1.A) MAPPA



1.2. NOTA CONGIUNTURALE (FEBBRAIO 2011)

L'andamento dell'economia lettone sta mostrando alcuni segni incoraggianti di ripresa che inducono a pensare che la Lettonia sia ormai uscita dalla fase più acuta della recessione giunta sulla scia della crisi che ha colpito l'economia globale. Alcuni settori dell'economia sono già in crescita, anche se ve ne sono altri (come, per esempio, l'edilizia) che sono ancora in stagnazione o in discesa.

PIL. dopo il periodo di indicatori del pil negativi nel 2008 (-18%) e nel 2009 (-3,9%), a causa soprattutto dalla debolezza della domanda interna e della contrazione degli investimenti di capitale fisso lordo, nel 2010 il PIL è tornato positivo. Le previsioni del pil nell'ultimo (4°) trimestre 2010 dimostrano un aumento del 3,7% in paragone con il 4° trimestre 2009. Invece, il pil del 4° semestre 2010 rispetto al 3° trimestre 2010 è cresciuto dell'1,1%.

Inflazione. Il tasso d'inflazione a dicembre 2010 era 2,5%. A gennaio 2011 l'inflazione ha raggiunto il 3,7% principalmente a causa dell'aumento dell'iva dal 1 gennaio 2011.

Produzione. La produzione industriale ha ripreso a crescere, sostenuta soprattutto dall'aumento delle esportazioni dovuto alla concorrenzialità riacquisita nell'industria delle lavorazioni e anche al miglioramento della domanda esterna. La domanda esterna è cresciuta più velocemente della domanda interna.

Disoccupazione. Il livello della disoccupazione nel terzo trimestre 2010 era il 18,2% che dimostra un leggero miglioramento rispetto all'inizio dell'anno (20,7%). comunque, la Lettonia rimane ai primi posti nell'ue per il più alto tasso di disoccupazione. La disoccupazione che era prima principalmente di natura strutturale, dovuta al fatto che molte persone, tra quelle più adulte, avevano una formazione professionale acquisita durante il periodo sovietico, non compatibile con le richieste di un'economia moderna di mercato, oggi va a colpire anche le nuove generazioni più consone all'economia di mercato. La maggior parte dei disoccupati in Lettonia si trova in tale condizione da meno di due anni e la disoccupazione è distribuita in maniera non omogenea sul territorio, dove la capitale offre maggiori opportunità di impiego, invece le zone rurali ne offrono scarse.

Potere di acquisto. Il potere di acquisto della popolazione residente è ulteriormente diminuito sulla scia dell'ormai ristretto accesso al credito e dei tagli degli stipendi sia pubblici che privati. Il

governo aspirerebbe a portare il salario medio al 50% del livello medio dei paesi ue, possibilmente nell'arco dei prossimi anni, attraverso una serie di riforme strutturali riguardanti soprattutto gli oneri fiscali delle imprese. Il salario mensile lordo nel 3° trimestre 2010 era ca. 637 euro. La situazione attuale è caratterizzata da una disomogeneità del potere di acquisto: una parte della popolazione ha già riacquisito il benessere, invece un'altra parte continua a vivere con mezzi minimi per l'esistenza.

1.3. SCHEDA PAESE

SUPERFICIE	64.559 KMQ (prevalentemente pianeggiante, coperto per il 46% di foreste, il 38% di terra agricola, il 4% acque interne) - (Italia 301.336 kmq)
CLIMA	TEMPERATO FREDDO (influenzato dal mar baltico)
POPOLAZIONE	2.229.500 (gennaio 2011) etnicamente disomogenea per via delle minoranze russe, ucraine, polacche, lituane ed altre; in diminuzione a seguito dell'emigrazione e decessi
DENSITÀ ABITATIVA	35 ABITANTI/KMQ
FRONTIERE TERRESTRI	Estonia, Russia, Bielorussia, Lituania
LINGUA	lettone (ufficiale); russo (molto diffuso causa forte minoranza)
RELIGIONE	luterana ca. il 25%, cristiana ca. il 24%, ortodossa ca. il 20%, atea ca. il 10%, ed altre
FESTE NAZIONALI	capodanno, venerdì santo, pasqua, lunedì dell'angelo, festa del lavoro, 4 maggio celebrazione dell'indipendenza, 23 giugno festa di ligo, 24 giugno festa di san giovanni, 18 novembre festa della repubblica, natale
FUSO ORARIO	+2 GMT (+1 ora su orario vigente in italia)
FORMA ISTITUZIONALE	REPUBBLICA PARLAMENTARE
POTERE LEGISLATIVO	Parlamento unicamerale (Saeima) composto da 100 membri eletti per 4 anni con sistema proporzionale
RIPARTIZIONE AMMINISTRATIVA	5 regioni e 26 comuni
CAPITALE E SEDE DI GOVERNO	RIGA
MEMBERSHIP INTERNAZIONALI	Dal 2004 paese membro dell'Unione Europea Dal 2007 paese Schengen non fa ancora parte dell'unione monetaria, a cui aspira di aderire nel 2014)
MONETA	LATS lettone (LVL)
CAMBIO	1,00 LVL = 1,42 EUR (parità fissa) Tasso di cambio ufficiale: lvl/eur 0,702804
ANNO FISCALE	1 gennaio - 31 dicembre
I.V.A.	22% (ordinaria), 12% (agevolata) , 0%
DISOCCUPAZIONE	18,2% (3° trimestre 2010)
INFLAZIONE	2,5% (dicembre 2010 in paragone con dicembre 2009)
PRINCIPALI RISORSE NATURALI	foreste conifere (46%) ed a foglie decidue (54%), energia idroelettrica, torba, sabbia, ghiaia, dolomite, calcare, argilla
PRINCIPALI PORTI INTERNAZIONALI	Riga, Ventspils, Liepaja

*FONTE: ufficio statistico centrale della lettonia, database
eurostat, database
banca della lettonia, database*

1.4. L'ECONOMIA IN SINTESI

Come mostra la ripartizione del pil, l'economia lettone é fortemente "terziarizzata". nel comparto servizi di natura "privatistica" particolare rilievo assumono quelli del settore del turismo e del commercio di transito.

RIPARTIZIONE DEL PIL (prezzi costanti, in migliaia di euro)

settore attività (nace rev.1)	PIL 2008	RIP. %	PIL 2009	RIP. %	VAR. % 09/08
Totale	11 804 271,2	100	9 677 618,5	100	-18,0
Servizi	7 930 538,2	67,2	6 744 314,2	69,7	-15,0
Attività relative ai beni immobili, affitti, intermediazioni e consulenze	1 760 169,3	14,9	1 757 545,5	18,2	-0,1
Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	2 262 844,3	19,2	1 613 034,4	16,7	-28,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1 499 877,6	12,7	1 278 373,5	13,2	-14,8
Pubblica amministrazione, difesa, sicurezza sociale obbligatoria	656 698,0	5,6	597 078,3	6,2	-9,1
Attività finanziarie	525 421,0	4,5	459 347,1	4,7	-12,6
Istruzione	401 449,1	3,4	370 306,7	3,8	-7,8
Altre attività sociali, personali e di comunità	431 104,5	3,7	347 024,2	3,6	-19,5
Sanità e servizi sociali	239 426,6	2,0	220 179,5	2,3	-8,0
Hotel, ristoranti e bar	153 547,8	1,3	101 425,1	1,0	-33,9
Produzione industriale	1 191 447,4	10,1	962 237,0	9,9	-19,2
Costruzioni	892 060,9	7,6	592 616,1	6,1	-33,6
Agricoltura, allevamento bestiame, caccia e silvicoltura	336 623,0	2,9	348 660,5	3,6	3,6
Approvvigionamento di elettricità, gas ed acqua	278 646,7	2,4	258 863,1	2,7	-7,1
Estrazione di minerali	42 165,4	0,4	41 325,9	0,4	-2,0
Pesca e allevamento pesci	11 927,9	0,1	12 231,0	0,1	2,5

Fonte: eurostat, database

Industria. il settore industriale é caratterizzato:

- dalla presenza di pochi soggetti che occupano posizioni fortemente dominanti,
- da una spiccata focalizzazione su attività "labour based", nelle quali la componente umana occupa ancora ruolo predominante rispetto alla tecnologia;
- da una scarsa diversificazione settoriale con una forte concentrazione nei comparti della prima lavorazione del legname, dei prodotti alimentari e prodotti tessili.

Negli ultimi anni il governo ha cercato di creare condizioni favorevoli per la formazione di nuove compagnie, aiutando contemporaneamente quelle già esistenti, in particolare piccole e medie imprese. L'entrata nell'unione europea e la necessità di competere sul mercato internazionale ha evidenziato il problema della obsolescenza tecnologica dei macchinari e degli equipaggiamenti già esistenti.

Ricerca e sviluppo. escluso qualche sporadico settore industriale, come quello delle biotecnologie medicali, la situazione generale della ricerca e sviluppo in Lettonia è molto critica, dovendo fare i conti per di più con un finanziamento pubblico decisamente inferiore rispetto alla media dei paesi europei. gli obiettivi principali preposti dal governo convergono verso lo sviluppo delle risorse umane in campo scientifico e verso la creazione/potenziamento di istituzioni-programmi scientifici ed università.

Edilizia. in seguito al declino registrato nei primi anni '90, dal 1998 al giugno 2007 l'edilizia è stato uno dei settori più dinamici nell'economia lettone (con una crescita media annua del 14%). il rinnovamento e lo sviluppo del patrimonio edilizio ed immobiliare ha comunque coinvolto quasi esclusivamente la capitale e poche altre grandi città del paese. a partire dall'estate del 2007 si è però assistito ad una progressiva contrazione del mercato immobiliare il quale risulta oggi totalmente stazionario, sia per quanto concerne le nuove costruzioni che per gli affitti, toccando i livelli minimi registrati negli ultimi dieci anni.

Turismo. dalla fine degli anni '90 le risorse del paese sono state focalizzate in modo considerevole verso il settore del turismo, favorendo conseguentemente l'affermazione delle seguenti realtà :

1. la compagnia aerea nazionale airbaltic (s.p.a. del 52,6% statale);
2. l'aeroporto di riga come hub aeroportuale sempre più rilevante dell'area scandinavo-baltica;
3. la ristrutturazione e costruzione di numerose strutture alberghiere e congressuali.

Nei piani del governo è previsto un aumento delle strutture alberghiere e dei servizi collegati al settore, in particolare nell'area circostante alla capitale, dove prevalgono ancora strutture scarsamente adeguate; (i dati dimostrano come solo un terzo dei visitatori stranieri si rechi nelle località diverse da riga). la Lettonia dovrebbe inoltre alimentare il turismo *sanitario*, il quale implica che sempre più cittadini stranieri ricorrano al sistema sanitario lettone per sottoporsi a particolari cure, poiché i prezzi sono notevolmente inferiori a quelli dei paesi di provenienza.

1.5. GRADO DI APERTURA AL MERCATO INTERNAZIONALE BILANCIA COMMERCIALE DELLA LETTONIA (valori in migliaia di euro)

	2009	I SEM. 2009	I SEM. 2010	VAR. % 10/09
<u>COMMERCIO ESTERO:</u>				
Importazioni totali (mln di €)	7 021,3	3 430,9	3 726,8	8,6
Esportazioni totali (mln di €)	5 519,8	2 565,8	3 156,5	23,0
Saldo commerciale totale (mln di €)	-1 501,4	-865,1	-570,3	34,1
Interscambio totale (mln di €)	12 541,1	5 996,7	6 883,4	14,8

Fonte: eurostat, database

Il grado di apertura al commercio internazionale è oltre il 65%. Nel 1° semestre 2010 l'**interscambio complessivo** della Lettonia è stato di oltre 6.883 miliardi di Euro, ovvero il 14,78% in più rispetto all'interscambio fatto registrare nel 1° semestre 2009.

I principali partner commerciali della Lettonia sono: Lituania, Russia, Germania, Estonia, Polonia, Svezia, Finlandia, Olanda, Danimarca ed Italia. Ben il 70% di tutte le esportazioni lettoni del 2010 sono state indirizzate verso i paesi dell'UE (il 67,3% nel 2009).

I principali prodotti esportati nel 1° semestre 2010 erano il legno e gli articoli da esso derivati, la cui vendita all'estero ha subito un netto aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (52,9%). In Lettonia vengono svolte numerose fasi di lavorazione per conto di aziende del settore legno di altri paesi. Seguono ghisa, ferro e acciaio (32,2), macchine, apparecchi e congegni meccanici, loro parti (-6,2), macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti (27,2).

I **principali prodotti importati** nel 1° semestre 2010 sono stati: combustibili, oli minerali e loro prodotti (1,4%), a seguire macchine, apparecchiature e materiale elettrico (29,8%), reattori, caldaie, apparecchi e congegni meccanici (-7,4%), ghisa, ferro e acciaio (65,9%) e prodotti farmaceutici (5,8%).

1.6. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

Bilancia commerciale italia – lettonia (valori in migliaia di euro)

	2009	1° sem. 2009	1° sem. 2010	var. % 10/09
Importazioni dall'italia	275 837	127 318	138 557	8,83
Esportazioni verso l'italia	83 592	41 452	62 419	50,58
Saldo	-192 245	-85 866	-76 138	11,30
Interscambio	359 429	168 771	200 976	19,08

Fonte: eurostat, database

Nel primo semestre 2010 l'interscambio commerciale bilaterale tra italia e lettonia è aumentato del 19% senza che questo abbia modificato l'importanza relativa: l'italia rimane:

- 11° partner commerciale;
- 8° paese fornitore della lettonia con una quota del 3,9%;
- 14° paese di destinazione delle esportazione lettoni nonostante il forte incremento registrato (50,6%) con una quota del 1,5%.

L'italia è l'8° paese fornitore della lettonia. nel primo semestre del 2010 i **principali prodotti importati dall'italia** sono stati:

- 1) caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici (hs84);
- 2) mobili, apparecchi per illuminazione (hs94);
- 3) bevande analcoliche ed alcoliche, aceti (hs22);
- 4) indumenti ed accessori per l'abbigliamento, a maglia (hs61).




Nel primo semestre del 2010 i **principali prodotti esportati verso l'italia** per voce doganale:

- 1) legno, carbone di legna e lavori di legno (hs 44);
- 2) macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti; (hs 85);
- 3) combustibili minerali, oli minerali e prodotti della loro distillazione; sostanze bituminose; cere minerali (hs 27);
- 4) ghisa, ferro e acciaio (hs 72).

2.) FONDI U.E.

2.A) DOTAZIONE FONDI STRUTTURALI 2007-2013 (4,53 MILIARDI DI EURO)

L'Unione Europea ha messo a disposizione della Lettonia € 4. 530. 447. 634 in "Fondi Strutturali per realizzare gli obiettivi ed i programmi di cui alla Politica di Coesione per il periodo 2007-2013. Gestiti dal Ministero delle Finanze della Lettonia essi provengono:

-  dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
-  dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
-  dal Fondo Europeo di Coesione (FEC).

2.a.1) Dotazione (complessiva) Fondi Strutturali 2007 -2013 e loro ripartizione per fondo europeo di provenienza (valori in Euro)

Fondo	Finanziamento U.E.	Co-finanziamento lettone	Totale (U.E. + Lettonia)
FESR	2 440 017 364	678 489 839	3 118 507 203
FES	550 653 717	106 304 333	656 958 050
FEC	1 539 776 553	438 315 608	1 978 092 161
Totale	4 530 447 634	1 223 109 780	5 753 557 414

Fonte: www.esfondi.lv

2.a.2) Ripartizione Fondi Strutturali 2007 -2013 per Programmi Operativi

Secondo il Quadro Strategico Nazionale adottato dalla Lettonia, i 4,53 miliardi di €uro dei Fondi Strutturali 2007-2013 sono ripartiti nei seguenti 3 Programmi Operativi (PO):

- Programma operativo "Risorse umane e occupazione" finanziato da FES: **€ 551 milioni (12%)**
- Programma operativo "Imprenditorialità ed innovazioni" finanziato FESR: **€737 milioni (12%)**
- Programma operativo "Infrastrutture e servizi" finanziato FESR+FEC: **€ 3.200 milioni (72%)**


2.a.3)Ripartizione Fondi Strutturali 2007 -2013 per comparti d'impiego

Settore	Finanziamento (Euro)	%
Trasporto /Tecnologie di comunic. e informazione	1 362 367 215	30.0
Ambiente	776 217 384	17.0
Imprenditorialità e innovazione	494 661 724	11.0
Istruzione	444 047 357	10.0
Occupazione e inclusione sociale	290 882 904	6.0
Ambiente urbana	274 506 106	6.0
Scienza	267 784 169	6.0
Salute	226 872 579	5.0
Energia	200 335 693	4.0
Assistenza Tecnica gestione fondi	111 075 818	2,5
Cultura	33 203 018	1.0
Miglioramento capacità amministrativa	26 493 391	1.0
Turismo	22 000 000	0,5
Totale	4 530 447 628	100

Fonte: www.esfondi.lv

2.a.4) Dotazione altri fondi UE

Oltre ai "Fondi Strutturali" di cui sopra, la Lettonia può contare sui fondi U.E:

-  dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL (finanziata dal FSE) - *il cui obiettivo è la riduzione della discriminazione nel mercato del lavoro* - gestiti dal Ministero di Welfare (Risorse U.E. allocate: c.a. 8 milioni di Euro nel periodo 2004 -2008);

- ✚ del programma INTERREG (finanziata dal FESR) - *il cui obiettivo è lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera* – gestiti dal Ministero per lo sviluppo regionale e gli affari municipali (dati sulle risorse allocate non sono state ancora accumulati);
- ✚ del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) entrambi gestiti dal Ministero dell’Agricoltura . (Risorse U.E. allocate: c.a. 21,9 milioni di Euro, (dal fondo FEP), c.a. 248,1 milioni di Euro (dal fondo FEASR).

2 .b) SULL’IMPLEMENTAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI (PO)

Coerentemente con quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale adottato dalla Lettonia, ciascuno dei 3 PO è stato declinato in specifiche “attività” (*complessivamente 145*) che sono state classificate e priorizzate secondo una griglia di criteri (18) e devono essere implementate secondo precise “modalità di attuazione” (35) ammesse dalla normativa U.E. in vigore; i.e.:

1. PO “Istruzione ed occupazione”.

1.1. Priorità “Istruzione superiore e scienza”

1.1.2. Modalità di attuazione “Sviluppo dell’Istruzione superiore”

1.1.2.1. Attività “Supporto per la realizzazione di programmi Master o Dottorato”.

A ciascuna “attività” così definita sono stati poi specificati: il Ministero competente, l’ente partner e la dotazione di risorse finanziarie.

Ministero competente	Ente governativo (partner)
Ministero dell’Ambiente	Agenzia Centrale delle Finanze e dei Contratti –
Ministero della Cultura	www.cfla.gov.lv
Ministero delle Finanze	Ente Centrale
Ministero dell’Economia	Agenzia Statale per lo Sviluppo e gli Investimenti – www.liaa.gov.lv
Ministero dell’Istruzione	Agenzia Statale per lo Sviluppo dell’Istruzione – www.viaa.gov.lv
Ministero di Welfare	Agenzia Statale per l’Occupazione – www.nva.gov.lv
Ministero per lo Sviluppo Regionale ed Affari Municipali	Agenzia per lo Sviluppo Regionale – www.rapl.gov.lv
Ministero della Salute	Centro dell’Economia della Salute – www.vec.gov.lv
Cancelleria dello Stato	Fondo dell’Integrazione Sociale – www.lsif.lv
Ministero dei Trasporti	Ente Centrale
Ministero dell’Agricoltura	Ufficio di Sostegno al Settore Agricolo – www.lad.gov.lv

Come concorrere all’implementazione delle singole “attività”

Attività preparatorie per partecipare alla selezione

1. Acquisire informazioni preliminari sulla natura ed articolazione delle attività/sotto attività previste
2. Produrre una prima ipotesi /bozza di progetto - (*sondare la disponibilità di altri potenziali partner a concorrere insieme alla definizione della proposta*)
3. Valutare la coerenza della ipotesi /bozza di progetto con gli obiettivi specifici perseguiti/ attesi da ciascun programma
4. Seguire il processo di definizione delle modalità di partecipazione alla gara da parte del Gabinetto dei Ministri.

Partecipazione alla gara

5. Visionare tempestivamente il bando di gara dei progetti una volta pubblicato (Tempo di consultazione: un mese)
6. Presentare il progetto in conformità ai criteri richiesti e modalità previste.
7. Seguire il processo di valutazione dei progetti presentati.

Per i vincitori

8. Stipulazione del contratto tra ente partner e proponente del progetto approvato.
9. Realizzazione del progetto nei termini previsti nel contratto.

2.b.1) Sul Programma Operativo Nr. 1. “Risorse umani e occupazione”

Questo PO mira a sostenere l'istruzione, lo sviluppo scientifico, l'occupazione, l'inclusione sociale, la promozione della salute della forza lavoro, nonché il miglioramento della capacità gestionali amministrative degli enti preposti.

PO n. 1: Ripartizione dei fondi e priorità (valori in Euro)

Priorità	Finanziam. EU (FES)	Co Finanziam. Lettonia	Totale	%
Priorità 1. "Istruzione superiore e scienza"	125 977 913	22 231 396	148 209 309	22,9
Priorità 2. "Istruzione e esperienza"	129 367 797	22 829 611	152 197 408	23,5
Priorità 3. "Promozione dell'occupazione e la salute sul lavoro"	182 329 656	41 305 971	223 635 627	33,1
Priorità 4. "Promuovere l'inclusione sociale"	42 287 634	7 462 523	49 750 157	7,7
Priorità 5. "Capacità amministrativa"	52 410 000	9 248 823	61 658 823	9,5
Priorità 6. "Assistenza tecnica"	18 280 717	3 226 009	21 506 726	3,3
Totale	550 653 717	106 304 333	656 958 050	100

Fonte: www.esfondi.lv

2.b.2) Sul Programma Operativo Nr. 2. “Imprenditorialità ed innovazioni”

Questo PO mira a sostenere la promozione dell'innovazione scientifico - tecnica, di prodotto, di processo ed imprenditoriale”.

PO n. 2: Ripartizione dei fondi e priorità (valori in Euro)

Priorità	Finanziam. UE (FESR)	Co-Finanziam. Lettonia	Totale	%
Priorità 1. "Scienza ed innovazioni"	466 042 000	242 957 804	708 999 804	59,9
Priorità 2. "Accessibilità di finanze"	168 170 000	48 425 882	216 595 882	23
Priorità 3. "Promozione di imprenditorialità"	76 980 000	51 466 667	128 446 667	13,7
Priorità 4. "Assistenza tecnica"	25 538 950	4 506 874	30 045 824	3,5
Totale	736 730 950	347 357 227	1 084 088 177	100

Fonte: www.esfondi.lv

2.b.3) Sul Programma Operativo Nr. 3 . “Infrastrutture e servizi”

Questo PO mira a sostenere i settori di trasporto e di ambiente, lo sviluppo dell'infrastruttura sociale e dell'istruzione, energia, turismo, sviluppo dell'ambiente culturale, promozione dell'efficienza energetica delle abitazioni.

PO n. 2: Ripartizione dei fondi e priorità (valori in Euro)

Priorità	Finanziam. UE (FEC & FESR)	Co – Finanziamento Lettonia	Totale	%
Priorità 1. "Infrastrutture per il miglioramento del capitale umano"	512 753 216	90 485 862	603 239 078	15,8

Priorità 2. "Promozione accessibilità territori"	511 478 431	90 260 900	601 739 331	15,8
Priorità 3. "Sviluppo della rete di trasporto di importanza europea e promozione del trasporto sostenibile"	851 176 553	150 207 627	1 001 384 180	26,2
Priorità 4. "Ambiente / qualità per la vita ed attività economica"	358 409 436	93 801 379	452 210 815	11,1
Priorità 5. "Promozione dell'infrastrutture ambientali e produzione energia ecologica"	676 400 000	285 955 039	962 355 039	20,9
Priorità 6. "Sviluppo policentrico"	263 035 286	46 417 992	309 453 278	8,1
Priorità 7. "Assistenza tecnica per l'attuazione dei programmi finanziati con " FESR"	57 610 045	10 166 479	67 776 524	1,8
Priorità 8. "Assistenza tecnica per l'attuazione dei programmi finanziati con " FC".	12 200 000	2 152 942	14 352 942	0,4
Totale	3 243 062 967	769 448 220	4 012 511 187	100

Fonte: www.esfondi.lv

2.C) SULL' IMPIEGO DEI FONDI STRUTTURALI 2007-2013 (alla data del 31 gennaio 2011)

Ripartizione impiego "Fondi Strutturali 2007-2013" per tipo Progetto Operativo

Fondo	Finanziamenti UE	Risorse UE impegnate nei Contratti Stipulati	%	Risorse UE effettivamente erogate	%
PO 1	550 653 711	466 424 066	84,7	203 472 822	37,0
PO 2	769 180 950	479 063 752	62,3	282 611 786	36,7
PO 3	3 210 612 967	2 431 950 597	75,7	854 350 863	26,6
Totale	4 530 447 628	2 632 915 205	74,5	1 340 435 471	29,6

Ripartizione impiego "Fondi Strutturali 2007-2013" per tipo di Fondo

Fondo	Finanziamenti 'UE	Risorse UE impegnate nei Contratti stipulati	%	Risorse UE effettivamente erogate	%
FES	550 653 711	466 424 066	84,7	203 472 822	37,0
FESR	2 440 017 364	1 636 756 234	67,1	683 382 936	28,0
FC	1 539 776 553	1 274 258 115	82,8	453 579 714	29,5
Totale	4 530 447 628	3 377 438 415	74,5	1 340 435 471	29,6

Fonte: www.esfondi.lv

Il programma di spesa/investimenti 2010 previsto dal governo a valere sui Fondi Strutturali 2007-2013 è di circa 500 milioni di LVL (c.a.711 milioni di Euro) ed è così ripartito:

- ✚ c.a.105 milioni LVL (c.a. 149 milioni di Euro) per "attività" nel settore di trasporto e comunicazioni (PO 3);
- ✚ c.a. 90 milioni di LVL (c.a. 128 milioni di Euro) per "attività" nel settore energia (PO 3),
- ✚ c.a. 85 milioni di LVL (c.a. 121 milioni di Euro) per "attività" relative al PO 2: "imprenditorialità e innovazioni";

✚ c.a. 90 milioni (c.a. 128 milioni di Euro) per “attività a favore promozione dell'occupazione (PO 1).

Programma che, se realizzato, porterà al 65% l'impegno delle risorse complessivamente disponibili e al 30% l'erogazione delle stesse.

2.D) "PROGETTI" IN PIPELINE

2.d.1) Progetti finanziati con Fondi Strutturali 2007-2013

Rilevati in data: 31/03/2011

Attività	Presentazione del progetto	Ente responsabile	Ente Partner	Chi può accedere al finanziamento	Fondo
Sostegno ai nuovi imprenditori (1.3.1.2.)	21/08/2009-31/12/2013	Ministero dell'Economia	Latvijas Hipoteku un Zemes Banka	Persone fisiche/(società) che intendono svolgere un'attività imprenditoriale	FES
<i>* Lo scopo dell'attività e' quello di promuovere l'attività' imprenditoriale nel paese ed in particolare fuori della città di Riga.</i>					
Interventi mirati a ridurre la dispersione del calore emesso dai sistemi di riscaldamento nei palazzi (3.4.4.1)	23/11/2009 – finché sono disponibili i finanziamenti	Ministero dell'Economia	Agenzia statale per lo sviluppo e gli investimenti	Persone fisiche/società	FESR
<i>* Lo scopo dell'attività' e' quello contribuire alla realizzazione dei progetti destinati all'introduzione dei sistemi di efficienza energetica dell'edilizia.</i>					
Accesso ai mercati esteri/marketing estero (2.3.1.1.1.)	Fino a 30/12/2011	Ministero dell'Economia	Agenzia statale per lo sviluppo e gli investimenti	Commercianti, cooperazioni, enti statali	FESR
<i>* Lo scopo dell'attività' e' quello di promuovere le attività che favoriscano l'ingresso delle aziende lettoni ai mercati esteri (missioni alle Fiere internazionali, missioni promozionali, altri eventi simili)</i>					
Ristrutturazione delle costruzioni idrotecniche per valutare e ridurre il rischio alluvionare (3.4.1.5.2)	01/03/2011 - 01/06/2011	Ministero dell'ambiente	Agenzia centrale delle finanze e dei contratti	Municipi, enti istituzionali	FESR
<i>* Lo scopo dell'attività' e' quello di ridurre i rischi alluvionari sui territori che corrispondano ai criteri del programma nazionale di rischi alluvionari</i>					
Sviluppo del sistema per la gestione di rifiuti separati 3.5.1.2.3	01/03/2011-01/06/2011	Ministero dell'ambiente	Agenzia centrale delle finanze e dei contratti	Società di capitale autorizzata di fornire i servizi di gestione di rifiuti	FC
<i>*Lo scopo dell'attività e' quello di elaborare un sistema efficace per la gestione di rifiuti, inclusi pericolosi, il sistema di manutenzione, sostenendo lo sviluppo delle infrastrutture per la raccolta differenziata</i>					
Sviluppo delle imprese per la gestione dell'acqua nelle zone urbane con numero di abitanti inferiore a 2000 3.4.1.1	15/03/2011-15/06/2011	Ministero dell'ambiente	Agenzia centrale delle finanze e dei contratti	Imprese autorizzate per la gestione dell'acqua	FESR
<i>*Lo scopo dell'attività e' quello di migliorare la qualità dei servizi delle imprese che gestiscano le risorse idriche.</i>					

2.d.2) Progetti finanziati dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

Rilevati in data: 31/03/2011

Iniziativa	Presentazione del progetto	Ente responsabile	Ente Partner	Chi può accedere al finanziamento
Migliore valorizzazione economica delle foreste	04/01/2010 - fino alla data non specificata	Ministero dell'Agricoltura	Ufficio per il sostegno al settore agricolo	Proprietari di terreni forestali di proprietà, privata, singoli od associati; municipi, società di capitale municipali
<i>* Lo scopo dell'iniziativa e' quello di accrescere il valore economico delle foreste mediante la manutenzione e gestione di risorse forestali.</i>				
Sviluppo delle attività turistiche	21/01/2011-26/04/2011	Ministero dell'Agricoltura	Ufficio per il sostegno al settore agricolo	Società agricola, persona fisica, commerciante
<i>* Lo scopo dell'iniziativa e' quello di sviluppare e attività non agricole nei territori agricoli, sviluppare il turismo agricolo, modernizzare le infrastrutture e servizi legati all'agriturismo.</i>				
Modernizzazione del potenziale produttivo forestale ed introduzione di provvedimenti preventivi	07/10/2010 – fino alla data non specificata	Ministero dell'Agricoltura	Ufficio per il sostegno al settore agricolo	Proprietari di terreni forestali di proprietà privata, singoli od associati; municipi, società di capitale municipali
<i>* Lo scopo dell'iniziativa e' la manutenzione della foresta a lungo termine; modernizzazione del potenziale produttivo forestale, riduzione dei danni causati da incendi ed altre catastrofe ambientali.</i>				
Sviluppo dei servizi principali a favore dell'economia ed alle persone.	10/01/2011-26/04/2011	Ministero dell'Agricoltura	Ufficio per il sostegno al settore agricolo	Municipi locali
<i>* Lo scopo dell'iniziativa e' quello di sostenere il flusso degli investimenti mirati a migliorare la qualità delle infrastrutture pubbliche nei territori agricoli per conservare la popolazione dei territori.</i>				
Modernizzazione delle società agricole	01/03/2011-31/03/2011	Ministero dell'Agricoltura	Ufficio per il sostegno al settore agricolo	Persone fisiche/società, produttori di prodotti agricoli non lavorati, cooperativa che offre i servizi agricoli, i soggetti che intendono iniziare la produzione agricola
<i>Lo scopo dell'iniziativa e' quello di modernizzare le società agricole al fine di migliorare gli indicatori economici e aumentare la competitività</i>				
Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e dell'attività forestale	08/03/2011-11/04/2011	Ministero dell'Agricoltura	Ufficio per il sostegno al settore agricolo	Persone fisiche/società con la quota del capitale privato non inferiore a 50%, municipi, società di capitale a partecipazione statale
Sostegno alla costituzione ed allo sviluppo delle imprese (non collegate all'agricoltura)	26/04/2011-27/05/2011	Ministero dell'Agricoltura	Ufficio per il sostegno al settore agricolo	Persone fisiche che intendono costituire una micro impresa; persona giuridica che corrisponde ai criteri di microimpresa;

				persona fisica/giuridica produttore di prodotti agricoli e che corrispondono ai criteri di concorso.
<i>Lo scopo dell'iniziativa e' quello di contribuire allo sviluppo delle attività non riguardanti il settore agricolo al fine di sviluppare altre fonti di reddito alternative nelle regioni rurali.</i>				

2.d.3) Progetti finanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP)

Rilevati in data : 31/03/2011

Iniziativa	Presentazione e del progetto	Ente responsabile	Ente Partner	Chi può accedere al finanziamento
Realizzazione delle strategie dello sviluppo territoriale	26/04/2010 - fino alla data non specificata	Ministero dell'Agricoltura	Ufficio per il sostegno al settore agricolo	Municipio, commerciante, società, persona fisica che corrispondono ai criteri delle normative
<i>* Lo scopo dell'iniziativa e' quello di migliorare la qualità delle piccole infrastrutture e quelle legate alle aziende nel settore di lavorazione della pesca</i>				
Pesca nei bacini interni	31/01/2011 - fino alla data non specificata	Ministero dell'Agricoltura	Ufficio per il sostegno al settore agricolo	Municipi, affittuari /proprietari in possesso di una licenza da pesca nei bacini interni.
<i>* Lo scopo dell'iniziativa e' quello aumentare il valore aggiunto dei prodotti di pesca e acquacoltura, migliorare le condizioni di lavoro, l'efficienza produttiva, ridurre i danni all'ambiente, produrre i nuovi prodotti utilizzando i materiali secondari e gli scarti.</i>				
Promozione di nuovi mercati di sbocco, campagna pubblicitaria	31/01/2011 - 15/12/2011	Ministero dell'Agricoltura	Ufficio per il sostegno al settore agricolo	Comuni, enti pubblici
<i>* Lo scopo dell'iniziativa e' quello di promuovere i prodotti ittici lettoni, agevolando l'accesso ai nuovi mercati di sbocco.</i>				
Marketing e lavorazione di prodotti della pesca e di acquacoltura	31/01/2011 - 15/12/2011	Ministero dell'Agricoltura	Ufficio per il sostegno al settore agricolo	Aziende nel settore di lavorazione della pesca
<i>* Lo scopo dell'iniziativa e' aumentare il valore aggiunto di prodotti ittici e di acquacoltura, aumentare la garanzia di lavoro e di produttività, ridurre l'impatto negativo sull'ambiente e aumentare la qualità di prodotti.</i>				
Iniziative di carattere sociale - economico	29/04/2011- 15/12/2011	Ministero dell'Agricoltura	Ufficio per il sostegno al settore agricolo	Pescatori
<i>* Lo scopo dell'iniziativa e' aumentare l'efficacia e la competitività delle aziende ittiche.</i>				

Altre informazioni sono disponibili su: www.esfondi.lv

Allegato 1.

LE MODIFICHE MIRATE A SEMPLIFICARE LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DEI FONDI EU

MODIFICHE	VANTAGGI
La possibilità di aprire il conto bancario in ogni banca commerciale (prima era possibile solo nella cassa dello stato)	Aperto il conto bancario per un progetto nella banca con cui il commerciante aveva già collaborato permette di ridurre i tempi dell'apertura del conto del progetto
Il periodo della stipulazione del contratto del progetto e' diminuito da 30 a 15 giorni lavorativi	L'implementazione del progetto e' più veloce
I requisiti per la presentazione della documentazione relativa ai progetti sono unificati in tutte gli enti che si occupano di fondi comunitari. I documenti sono il contratto sulla realizzazione del progetto, i documenti attestanti i pagamenti	La riduzione del carico amministrativo per i destinatari dei finanziamenti.
Le informazioni sui progetti delle istituzioni della pubblica amministrazione sono disponibili durante la valutazione del progetto. La domanda da parte dalle istituzioni dell'amministrazione pubblica, escluso il riepilogo del budget, e' un'informazione disponibile in conformità alla legge sull'apertura delle informazioni dopo la presentazione del progetto.	I soggetti interessati possono richiedere le informazioni sui progetti connessi ai fondi comunitari durante il periodo della valutazione. in questo modo viene assicurata la massima trasparenza relativa ai progetti previsti e l'utilizzo dei fondi presso le istituzioni pubbliche.
I destinatari dei finanziamenti possono avere su richiesta del rimborso in euro (prima solo in lvi)	I destinatari dei finanziamenti hanno la possibilità di avere rimborsata tutta la somma dei finanziamenti investiti nel progetto. (evitando il rischio di cambio di valuta)
L'introduzione del tasso flessibile per le spese non dirette nell'ambito dei progetti del fondo sociale: le spese non dirette vengono coperte utilizzando il tasso fisso ovvero la percentuale dalle spese totale del progetto. (prima bisognava dimostrare i documenti attestante le spese indirette)	Il carico amministrativo per i destinatari del progetto e' minore, la possibilità di rimborsare i finanziamenti più velocemente
La possibilità di controllare le richieste di pagamento per scelta (prima erano controllate tutte le richieste di pagamento)	La preparazione delle dichiarazioni delle spese e loro presentazione alla commissione europea; il rimborso dei finanziamenti comunitari nel budget statale e' effettuato più velocemente